

VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AUTODICHIARAZIONE IN MERITO LA NON SIGNIFICATIVITA' DELL'INTERVENTO
SULLA RETE NATURA 2000

PROVINCIA DI VENEZIA
Settore Politiche Ambientali
Unità Operativa Tutela Ambiente
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre Venezia

La sottoscritta Alessandra Regazzi, laureata in Scienze Ambientali, in qualità di valutatore della significatività dell'intervento proposto dalla società SAVE S.p.A. e sito in Comune di Venezia, Aeroporto "Marco Polo", distinto in catasto al Foglio 19, mappali n. 261 (parte), 317 (parte) e 318 (parte),

viste le:

- D.G.R.V. 22 giugno 2001, n. 1662 - Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo.
- D.G.R.V. del 10 ottobre 2006, n. 3173 - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che le opere o gli interventi in progetto ricadono all'esterno dei siti RETE NATURA 2000 e fornisce inoltre le seguenti informazioni:

Titolo del progetto

Progetto preliminare del percorso pedonale (moving walkway) darsena-terminal
--

Dati dimensionali e descrizione dell'intervento (area interessata e caratteristiche dimensionali)

Il progetto si propone l'obbiettivo di rispondere a due esigenze funzionali degli utenti dell'aeroporto:

- migliorare il comfort ed il livello di servizio per l'utenza aeroportuale che arriva e lascia lo scalo dalla darsena utilizzando i mezzi acquei;
- consentire il trasferimento dei passeggeri dalla darsena all'aerostazione e viceversa , adeguando il servizio aeroportuale agli standard degli aeroporti internazionali analoghi per tipologia di traffico ed alle linee di indirizzo per la progettazione dei collegamenti tra infrastrutture dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia (Masterplan finale del Nodo Intermodale dell'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia, giugno 2011), che prescrivono collegamenti pedonali di lunghezza non superiore ai 300 m (dove il percorso pedonale attuale è di circa 500 m).

La soluzione scelta si propone inoltre di essere adeguata e sufficientemente flessibile rispetto alle previsioni di sviluppo aeroportuale prospettate dagli strumenti di pianificazione specifici dell'aeroporto.

Il progetto si articola in due costruzioni architettoniche:

- il percorso pedonale assistito in quota (moving walkway) di collegamento tra l'aerostazione e la darsena;
- l'edificio presso la darsena (porta d'acqua dell'aeroporto).

Con la realizzazione dell'edificio in darsena si ottiene anche la riqualifica dei pontili di approdo, che non vengono modificati come numero di posti ormeggio rispetto alla situazione attuale in quanto il progetto non varia il numero di passeggeri che utilizzano il servizio del terminal acqueo ma ne migliora sostanzialmente le condizioni di comfort.

Il progetto prevede inoltre l'adeguamento della viabilità stradale esistente, rispetto all'ingombro delle nuove opere, e prospetta una soluzione per l'attenuazione del moto ondoso presente nel bacino acqueo della darsena in modo da migliorare le condizioni di comfort e di sicurezza durante le fasi di trasbordo dalle imbarcazioni.

La realizzazione dell'edificio e dei pontili non prevede modifiche alla linea di banchina attuale.

Di seguito i dati dimensionali delle principali strutture previste.

percorso pedonale assistito in quota:

Lunghezza percorso		410	m
Sezione percorso pedonale	Larghezza	10.5	m
	Altezza calpestio (darsena)	8.8	m
	Altezza calpestio (Terminal)	6.6	m
	Altezza copertura (darsena)	13.05	m
	Altezza copertura (Terminal)	10.85	m
Superficie percorso		4305	m ²
Luce pile		19	m
Numero pile		18	

edificio presso la darsena:

Larghezza	6 campi da 18.70 m e 1 campo da 14.80 m	130	m
Profondità	Copertura darsena	17.6	m
	Edificio	17.4	m
	Complessiva	35.0	m
Superficie coperta complessiva		4550.0	m ²
Altezza edificio		11.5	m
Volume edificio		26'013	m ³
Giardino interno all'edificio		600	m ²
n. posti d'acqua attuali = previsti	(taxi=16, Traghettoni=3, Disabili=2, cerimonie=8)	29	

Alterazioni sulle componenti ambientali derivanti dal progetto (escavazioni, deposito materiali, dragaggi)

Il progetto prevede in fase di costruzione:

- operazioni di scavo;
- utilizzo di materiali da costruzione;
- movimentazione di mezzi di cantiere;
- deposito di materiali all'interno delle aree di cantiere.

Di seguito i dati dimensionali delle principali attività previste.

- demolizioni

strutture dell'attuale percorso pedonale

- scavi e dragaggi

Edificio presso la darsena

- scavi fondazioni: 1918 m³
- pali 300 mm: 1139 m³ (teorico) di cui 282 m³ in acqua

Il materiale degli eventuali dragaggi nella darsena potrebbe essere riutilizzato per la realizzazione delle opere di attenuazione del moto ondoso

Percorso pedonale

- scavi linea MW: 2150 m³
- pali per linea MW 800 mm: 5486 m³

Il terreno vegetale sarà utilizzato per la formazione delle aiuole previste al piano terra mentre il terreno di scavo in esubero verrà portato a discarica.

- materiali da costruzione

- c.a. in opera
- rivestimenti in pietra
- ghiaino con resine
- legno (provenienza certificata FSC o altro)
- lamiera di alluminio
- lane minerali isolanti
- giardino con piante autoctone

Il progetto ha già previsto un'area, adiacente al parcheggio "Marco Polo", per il deposito dei materiali.

Le garanzie fornite dalle norme vigenti e le quantità non significative del materiale di scavo e dragaggio derivanti dal progetto in esame portando ad escludere interferenze sull'ambiente dell'attività. Va inoltre ricordato che le fondazioni all'interno della darsena verranno eseguite dopo aver realizzato un confinamento della zona con palancole e messo all'asciutto l'area di intervento, escludendo pertanto contaminazioni dirette ed indirette delle acque lagunari derivanti dai sedimenti oggetto di dragaggio.

Emissioni in atmosfera, produzione rifiuti, scarichi idrici, alterazione paesaggistica, traffico

L'intervento in oggetto, per tipologia, caratteristiche dimensionali e localizzazione è soggetto a procedura di verifica ambientale ex art. 20, comma 1, lettera b del D.Lvo n. 152/2006 e ss.mm.ii., con la medesima Autorità competente per la presente dichiarazione (Provincia di Venezia).

Nell'ambito dello Studio preliminare ambientale, elaborato per la procedura suddetta cui si accompagna la presente dichiarazione, sono stati valutati i possibili effetti sull'ambiente determinati dal progetto in esame, cui si rimanda per eventuali dettagli.

Gli elementi progettuali e/o le attività, generatori di perturbazioni ambientali, sono sostanzialmente riducibili a due:

- attività di cantiere;
- ingombro dell'opera.

Le interferenze individuate, relative alla fase di costruzione, sono legate prevalentemente alle componenti atmosfera, rumore ed indirettamente agli aspetti naturalistici e alla salute pubblica e alla componente suolo e sottosuolo per quanto concerne le attività di scavo.

Le analisi di dettaglio effettuate in merito sulle fasi di cantiere maggiormente significative hanno dimostrato l'assenza di impatti, sia in relazione alla salute pubblica, sia per le componenti naturalistiche correlate in special modo alla presenza a circa 700 metri di distanza dall'intervento delle aree ZPS IT 3250046 "Laguna di Venezia" e SIC IT 3250031 "Laguna superiore".

In fase di esercizio invece è interessata la componente paesaggio, per i nuovi ingombri delle opere.

L'analisi, confortata da adeguati fotoinserti, ha dimostrato che l'inserimento dell'edificio di porta d'acqua, non varia significativamente i volumi percepiti, mentre funzionalmente crea un ordine e dona una riconoscibilità, anche dimensionalmente adeguata al contesto, alle aree di attracco dei mezzi acquei.

La realizzazione dell'opera non comporta modifiche di destinazione d'uso rispetto ad oggi.

Il progetto si sviluppa in area aeroportuale prettamente all'interno del sedime, in cui trovano posto i servizi di accoglienza e parcheggio e si snoda la viabilità interna del sedime.

Si escludono interferenze determinate da nuove fonti emissive: le opere infatti non prevedono impianti o attività che producono emissioni di rumore o di contaminanti in aria.

Le opere non prevedono e non inducono incrementi di traffico acquatico o terrestre, nè variazioni o esigenze in campo infrastrutturale.

Poiché il progetto è realizzato a supporto del traffico passeggeri in arrivo e in partenza dalla darsena nelle sue dimensioni attuali, non si prevedono incrementi complessivi in fase di esercizio di reflui civili e rifiuti.

Il progetto non prevede impermeabilizzazioni di nuove aree e pertanto non interferisce con il regime idraulico del sedime aeroportuale.

Durata dell'attuazione dell'intervento (costruzione, funzionamento, dismissione, recupero)

I tempi di realizzazione dell'intervento sono di 18 mesi:

Per la tipologia dell'opera la durata della fase di esercizio e di dismissione non è applicabile; l'opera in sé ha una vita utile stimata in 50 anni (sulla base delle Norme tecniche per le costruzioni del 2008) e le relative interferenze riguardano le attività di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi *ante operam* a fine vita dell'opera. L'assenza di materiali potenzialmente pericolosi (essenzialmente inerti) utilizzati per la realizzazione dell'opera portano ad escludere interferenze per questa fase, anche alla luce delle garanzie fornite dalle normative che attualmente regolano il riutilizzo e/o lo smaltimento dei materiali, che in previsione avranno evoluzioni in senso cautelativo per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti Natura 2000 interessati

ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia"
SIC IT3250031 "Laguna superiore"

Distanza dell'intervento dai siti Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito
Distanze minime (si veda Figura A in allegato): ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia": 700 m SIC IT3250031 "Laguna superiore": 700 m
Consultazione con gli organi e gli enti competenti in merito al sito – Fonti e risultati della consultazione
<ul style="list-style-type: none"> • Sito Regione del Veneto Reti ecologiche e biodiversità nel Veneto (cartografia e Formolari) • SIT della Provincia di Venezia e attribuzioni di sensibilità del territorio provinciale • Pubblicazione "Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto" del 2010 <p>Consultazione eseguita con esito positivo, informazioni buone per gli scopi della valutazione.</p>
Descrizione dei motivi che hanno condotto a considerare la non significatività degli effetti sul sito Natura 2000
<p>Il progetto sopra descritto non interferisce con i siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Venezia, in considerazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilità dell'area (nulla, si veda Figura B in Allegato riportante la sensibilità dell'area come da cartografia della provincia di Venezia); • distanza dai siti (700 m); • localizzazione all'interno del sedime aeroportuale; • assenza di fattori perturbativi che possano agire al di fuori dell'area di intervento.

E pertanto per la loro intrinseca natura e collocazione, gli interventi in progetto possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, **NON SIGNIFICATIVAMENTE INCIDENTI** sulla rete Natura 2000 presente nel territorio provinciale.

La sottoscritta Alessandra Regazzi dichiara di essere in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale, necessarie per la corretta ed esaustiva valutazione di incidenza ambientale, in relazione al piano o progetto trattato.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Provincia di Venezia nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità e curriculum vitae.

Venezia, 22 luglio 2013

II DICHIARANTE

dott.ssa Alessandra Regazzi

IL PROGETTISTA

Ing. Gino Baldi

Allegato

Figure esplicative

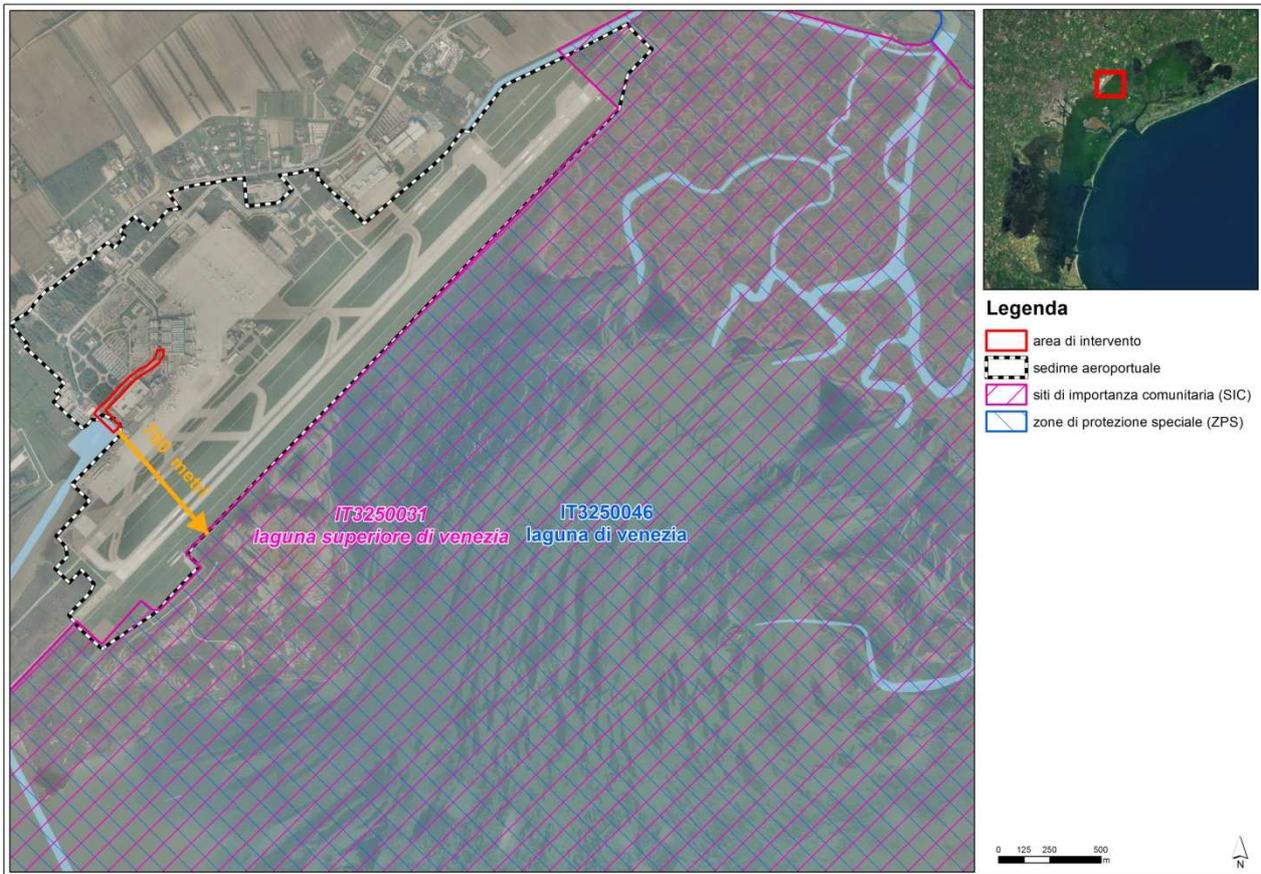


Figura A - Inquadramento territoriale dell'intervento e distanza dai Siti della Rete Natura 2000.

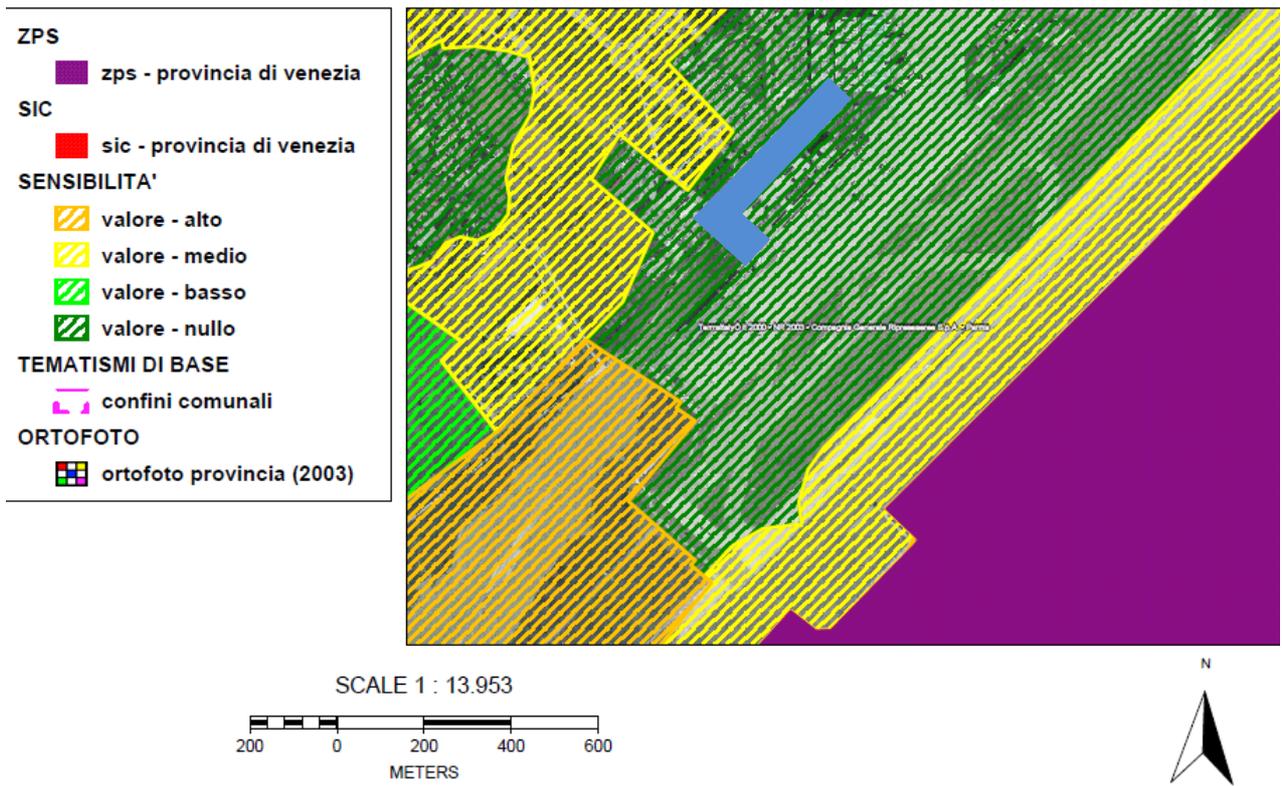


Figura B - Sensibilità dell'area, come da cartografia della Provincia di Venezia (area di intervento in blu).